

CALL FOR PAPERS

Convegno Opere in viaggio

**Reimpieghi, collezionismo e nuove committenze
a Mantova tra XVIII e XIX secolo**

18 – 19 maggio 2022

Istituti Santa Paola – Mantova, Piazza dei Mille 16/D

Convegno organizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, a cura di Gabriele Barucca, Gigliola Gorio e Debora Trevisan, in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano e il sostegno di Istituti Santa Paola di Mantova.

In seguito alla caduta dei Gonzaga e all'avvento della dominazione austriaca nel territorio mantovano emersero nuove figure sociali, che ebbero un ruolo importante per quanto riguarda il collezionismo di opere d'arte, il riuso di oggetti di gusto antiquario e il finanziamento di nuove committenze. Grazie alla fertile attività di mercanti, negozianti ed esponenti della piccola e media borghesia fu possibile, tra Settecento e Ottocento in area mantovana, come in diversi altri territori lombardi, veicolare messaggi e valori precisi di natura sociale, culturale ed istituzionale.

Al più "tradizionale" commercio di oggetti di interesse archeologico e storico artistico si affiancò una nuova diffusa attenzione per nuove tipologie di "cose", che fossero capaci di riflettere la complessità socio-culturale del contesto coevo. Un notevole impulso allo sviluppo di questo nuovo gusto fu dato dalla diffusione di nuove discipline e dall'avanzamento delle conoscenze scientifiche, nei confronti delle quali l'approccio fu di rinnovata fiducia.

Questi cambiamenti ebbero un riflesso nella cultura materiale, oltre che nel gusto, e portarono all'ingresso nelle collezioni di oggetti "nuovi", emblematici del dinamico ambiente in cui si muovevano i collezionisti fra XVIII e XIX secolo. Questi oggetti, che nonostante la comune origine mantovana ebbero storie conservative eterogenee, sono oggi conservati in luoghi della cultura, chiese, collezioni e musei dentro e fuori il territorio lombardo e attendono di essere degnamente indagati.

Il convegno si propone dunque di approfondire tematiche e dinamiche legate al collezionismo, al riuso e alla movimentazione di opere e oggetti d'arte in territorio mantovano fra XVIII e XIX secolo attraverso l'analisi di casi studio significativi e per lo più inediti.

Si prenderanno in considerazione relazioni e poster di carattere storico artistico, numismatico, paletnologico, archeologico, naturalistico, etnografico e scientifico.

Scadenza per la presentazione delle proposte: **15 gennaio 2022**.

Gli studiosi, in qualsiasi fase della loro carriera, sono invitati a presentare le loro proposte. I documenti possono essere inviati a entrambe le organizzatrici (Gigliola Gorio: gigliola.gorio@unicatt.it; Debora Trevisan: debora.trevisan@beniculturali.it) entro il **15 gennaio 2022** e devono includere:

- Nome e cognome del candidato
- Indirizzo email
- Dettagli completi sull'affiliazione accademica o istituzionale (dipartimento/istituzione di appartenenza; se ricercatore indipendente...)
- Breve biografia (massimo 300 parole)
- Titolo della relazione o del poster, con indicazione della tipologia dell'intervento (se il candidato ha intenzione di illustrare oralmente il proprio contributo o se preferisce la realizzazione di un poster, per i quali non si prevede una relazione)
- Abstract (massimo 250 parole)
- Parole chiave

Le proposte possono essere presentate in lingua italiana, inglese o francese.

L'esito della selezione sarà comunicato ai candidati entro il 28 febbraio 2022.

Gli interventi avranno una durata di 15 minuti ciascuno.

Si ha in programma di svolgere il convegno in presenza, compatibilmente con la situazione sanitaria del periodo.

I partecipanti si impegnano a consegnare entro il **15 settembre 2022** l'elaborato scritto del proprio intervento, che sarà pubblicato nel volume che includerà gli atti del convegno, edito dalla casa editrice Scalpendi di Milano.